



La tavola rotonda nel corso della Festa in città del Pd Foto Boni

# «UNA CITTA' FERMA»

## Pd ad alzo zero contro M5S

di **Michele Boni**

Il Pd va all'attacco dell'amministrazione Cinque Stelle e parla senza mezze misure di una città ferma al palo. «Vimercate in questi anni è riuscita a fare ciò che non era mai successo nei decenni scorsi: diventare periferia di un sistema territoriale mentre negli anni era riuscita a essere centro e promotore di politiche sovralocali, da Cem ambiente ad Offertasociale, dalle politiche per lo sviluppo socioeconomico ai servizi comuni come il polo catastrale» hanno fatto sapere i democratici che sabato pomeriggio in piazza Santo Stefano hanno organizzato "Festa in città".

«Vimercate si è dimenticata di occuparsi di grandi questioni: da Villa Sottocasa e lo sviluppo culturale oramai relegato all'acquisto di spettacoli costosi, all'area ex Ibm, un patrimonio industriale con caratteristiche uniche che anche l'attuale revisione del Pgt non ha avuto né coraggio né capacità di rilanciare in una prospettiva nuova».

Lo sguardo per il partito di centrosinistra guidato dalla segretaria Francesca Crippa è già rivolto alle elezioni comunali 2021. All'evento non sono mancati gli interventi di politici che hanno già governato il Comune: «Qui ci sono le condizioni per rilanciare l'economia locale dentro le filiere corte territoriali e dentro quelle lunghe dell'economia globalizzata - ha detto l'ex sindaco Enrico Brambilla - quello che è mancata in questi anni è la "vision", la lungimiranza e la capacità amministrativa».

Parole a cui hanno fatto eco le dichiarazioni del già assessore allo Sport Guido Fumagalli: «Una città

moderna non può dimenticarsi delle enormi risorse cittadine fatte di associazioni, di protagonismo, nello sport e non solo. Sugli impianti sportivi la città è all'abbandono: la piscina chiusa, il palazzetto dimenticato. Saranno le nostre priorità». Anche perché, secondo l'ex assessore al Bilancio Giancarlo Malacrida, «i conti erano e restano in ordine. Senza vincoli del patto di stabilità non sono riusciti a spendere gli avanzi di amministrazione di oltre

6 milioni. Saranno le risorse necessarie per far ripartire la città».

Non è mancato un cenno all'area dell'ex ospedale: «Ora che è stato definito il Presst da collocare nell'area ex ospedale, dovremo verificare che questo venga realizzato in tempi rapidi e risponda alle esigenze del territorio. Non fossero stati persi questi anni, forse lo avremmo già visto realizzato e per l'emergenza Covid avrebbe potuto essere un presidio sanitario fonda-

mentale» ha detto il consigliere regionale Gigi Ponti.

Il vicesegretario del Pd vimercatese Mariateresa Foà ha concluso l'incontro citando Tina Anselmi: «"La dedizione straordinaria al compito della politica, fatta più di entusiasmo e progettualità era la spina dorsale di quella generazione, che ha fatto l'Italia" Quindi ora speranza, entusiasmo e progettualità per fare Vimercate, questo è il nostro impegno». ■

**ALLE TORRI BIANCHE** Brutta sorpresa per un giovane arcorese

## Gli rubano zainetto dal baule dell'auto senza forzarlo: usato un telecomando

Rubano uno zaino in un bagagliaio di una Fiat Punto senza neanche forzare l'auto. Brutta disavventura per l'arcorese Danilo Bove che venerdì sera ha lasciato la sua vettura nel parcheggio all'aperto delle Torri Bianche e quando è tornato la sera a casa aprendo il baule ha scoperto che la sua sacca era sparita nel nulla.

«Sono ormai quasi sicuro che ieri sera mi abbiano rubato lo zaino dal baule della mia macchina (senza rompere niente, probabilmente hanno disturbato o copiato il codice dell'apertura automatica delle mie chiavi dell'auto) - aveva scritto sabato il giovane arcorese -. Mi trovavo nel parcheggio all'aperto delle Torri Bianche ...ho fatto un giro anche questa mattina ma non ho



Le Torri Bianche

trovato nulla... faccio questo post con la speranza che qualcuno lo abbia trovato. Dentro non c'erano molti oggetti di valore, per lo più erano cose affettive. Se qualcuno vede qualcosa mi contatti gentilmente, grazie».

Purtroppo i giorni sono passati ma lo zaino non è stato ritro-

vato ed è lo stesso Bove a raccontare telefonicamente cosa sia accaduto.

«Il furto deve essere avvenuto in 10 minuti, il tempo che ho fatto un giro al Gigante per comprare del cibo per l'indomani che andavo in montagna - ha detto il ragazzo -. Solo quando poi sono rientrato a casa ho guardato nel bagagliaio e ho visto che lo zaino non c'era più. Presumo abbiano utilizzato quelle radioline per captare il segnale dell'antifurto e aprire l'auto senza far danni. Non avevo cose preziose nella sacca, solo gli occhiali da vista, un telefono di scorta e la power bank, ma comunque queste cose scocciano sempre. Ho dapprima avvisato i carabinieri di Arcore, per poi tornare a fare la denuncia». ■ **M.Bon.**